



È ritornato d'attualità. Col Vicenza si è riaperta la trattativa per Dalmonte

FeralpiSalò, vicino il doppio colpo a centrocampista Ionita-Dalmonte

Per entrambe le operazioni in entrata regna grande fiducia. Guerra sempre più vicino al Padova

Serie B

SALÒ. Uno pronto ad entrare, l'altro ad uscire: Ionita e Guerra sono sulla porta della FeralpiSalò. Il primo sta bussando per approdare nel mondo verdebù, mentre il secondo ha la mano sulla maniglia e sta facendo il percorso inverso, per abbandonarlo.

Cominciamo da chi sta per arrivare: Arthur Ionita non rientra più nei piani del Pisa, con il quale ha un contratto fino a giugno 2024. Il centrocampista moldavo classe '90, che in Italia ha anche giocato con Hellas, Cagliari (suoi compagni sono stati Ceppitelli e Sau), Benevento e Modena, vuole la FeralpiSalò. I due club hanno già trovato un accordo, ma lo scoglio è rappresentato dall'ingaggio

del giocatore, troppo elevato per le casse della FeralpiSalò. Rispetto ad inizio trattativa sono stati fatti passi in avanti significativi, ma manca ancora qualcosa. L'impressione però è che ci sia la volontà di trovare un punto d'incontro col lieto fine dunque vicino.

Col Vicenza. I gardesani sono anche alla ricerca di un altro centrocampista.

Che risponde ancora e sempre a Nicola Dalmonte: il giocatore, che vuole la B, ha già da settimane un accordo con i gardesani e pressa il Vicenza per lasciarlo andare. Il club berico però vuole guadagnarci il più possibile da questo trasferimento e non considera adeguata la proposta economica della FeralpiSalò. La

trattativa, che si era arenata una decina di giorni fa, è però ripresa. E anche in questo caso potrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni.

Capitolo uscite: come già detto nei giorni scorsi, l'arrivo di La Mantia ha chiuso le porte a Simone Guerra. Il centravanti piacentino classe '89, recordman di presenze (229) e gol (80) con i verdebù, sta così scegliendo la sua nuova destinazione. Dopo averci provato più volte, il Padova del ds Mirabelli è tornato alla carica, riuscendo stavolta a trovare un accordo, a titolo definitivo, con la FeralpiSalò. Resta da convincere il giocatore, ma c'è ottimismo.

Passando al campo, prosegue la preparazione della squadra in vista del debutto in Serie B, in programma domenica allo stadio Tardini (calcio d' inizio ore 20.30). La squadra si allenerà la mattina oggi e domani. Sabato pomeriggio rifinitura al Turina e poi partenza per Parma. //

ENRICO PASSERINI

Per il moldavo del Pisa manca da limare qualcosa sull'ingaggio

Brescia, ora l'idea è trovare pre accordi con club e giocatori da definire dopo il 29

Cellino si sta convincendo a passi almeno ufficiosi per l'attacco: mirino su Gondo e Gliozzi

Il punto

BRESCIA. Il flop di Mantova forse (forse) a qualcosa è servito. Niente di trascendentale, ma data la situazione di partenza - quella di un immobilismo totale ben oltre ogni ragionevole attenuante da incertezza di categoria, appare già come qualcosa - siamo messi così - che Massimo Cellino abbia accettato di prendere in considerazione l'idea, per la quale i suoi collaboratori spingono da un po', di tentare la strada del raggiungimento con giocatori che possono fare al caso e naturalmente relativi club di appartenenza, di pre-accordi quando non accordi veri e proprio da formalizzare attraverso il deposito effettivo dei contratti dal 29 agosto in poi: ovvero da quando la serie B sarà ufficiale.

«Sciopero» in Calabria. Enon solo ufficioso come lo è già da tempo con un ulteriore ultimo elemento a favore del Brescia: ieri la Reggina, già messa in mora dai tesserati, ha proclamato ufficialmente l'astensione del lavoro. I campi del Sant'Agata - ha scritto l'Aic - non hanno manutenzione e pertanto sono pericolosi e inoltre gli stipendi di giugno non sono ancora stati pagati. Inoltre manca lo staff tecnico visto che Inzaghi e i suoi non sono stati tesserati (come va fatto ogni stagione anche a contratti pluriennali in essere) entro il 31 luglio: formalmente sono dunque da considerare esonerati. Bisogna per forza di cose iniziare a muoversi (non è vero che è impossibile far-



Interesse. Per l'ivoriano Gondo

lo perché il Lecco, nella stessa posizione di limbo sta portando avanti diverse situazioni) e anzi il Brescia è già in palese - e ostinatamente anche voluto - ritardo. E non si può andare oltre almeno per quanto riguarda il reparto più bisognoso di interventi, vale a dire l'attacco. Aspettare ulteriormente, vorrebbe dire rischiare di ritrovarsi solo con ultime scelte. È vera anche la considerazione opposta - ovvero che fare agli sgoccioli potrebbe consentire colpi migliori -, ma a esempio per quanto molto probabile non

è ancora nemmeno detto che il Brescia avrà una finestra extra di mercato. E qui, per quanto il masochismo sia di casa, non si è certo nella posizione di potersi fare impreparati. Quindi, Cellino ha autorizzato ad approfondire su certi nomi, in particolare giocatori che sono di proprietà di società «amiche» con le quali quindi si potrebbero raggiungere accordi fra gentiluomini in un rapporto di fiducia. I rapporti a esempio sono eccellenti con il Pisa, sponda Corrado: con i toscani si cerca di capire quali possano essere le condizioni per la punta centrale Ettore Gliozzi. L'ex Como, 27 anni, è sul mercato. Viene da un'estate difficile per via dei postumi di un edema al ginocchio che gli ha fatto saltare buona parte della preparazione: se ci fossero le condizioni e se si valutasse che fa il caso, averlo quanto prima (facendolo in caso allenare con un nulla osta, idea che varrebbe per lui come per altri nomi) sarebbe importante. Tra i nomi da approfondire, in tema prime punte, quello già filtrato di Gabriele Gori (Fiorentina) cercato pure dal Lecco. Per quanto riguarda le seconde punte (in uscita Niemeijer interessa all'Rkc), il nome nuovo è quello dell'ivoriano Cedric Gondo di nuovo in uscita dalla Cremonese dopo il rientro dal prestito (condito da 7 gol) all'Ascoli. Già oggi un incontro. //EB

Saladini (contestato) ricompare in tv: «lo vittima, mi verrà data ragione»

Il patròn della Reggina Felice Saladini ieri è comparso a Sportitalia. È andato in video dopo essere stato contestato da tifosi calabresi: «La situazione - le sue parole davanti a giornalisti tutti in grande confidenza con lui - è complessa. Io ho fatto di tutto e

non è comprensibile ritrovarsi al Consiglio di Stato... La Reggina ora l'ho venduta a un fondo. Credo nelle leggi dello Stato e forte di quanto ha scritto il Tar e per il 29 sono fiducioso e determinato. Ho messo 15 milioni in 10 mesi, sono vittima e mi verrà data ragione».

Pizzignacco superstar ma i Leoni devon crescere

Serie B

La sconfitta subita in Coppa Italia per mano del Torino di serie A porta in dote alla squadra di Vecchi tanti spunti di lavoro e qualche nota ampiamente positiva.

Tra i primi la consapevolezza che c'è ancora molto da lavorare, soprattutto nella zona mediana del campo, più in fase di filtro che di impostazione, anche se il gioco del Torino siamo certi che metterà in difficol-

tà pure le big di serie A. E poi che tanti giocatori non hanno ancora raggiunto la condizione ideale per affrontare l'inizio di stagione davvero difficile (esordio a Parma, in casa con il Südtirol, quindi in quattro giorni le gare di Ascoli e Palermo) proposto dal calendario.

Tra le note liete, invece, senza dubbio la prestazione offerta da Semuel Pizzignacco, capace di negare il gol al Torino in numerose occasioni con interventi che hanno strappato applausi (un po' a denti stretti) anche ai tifosi granata.



A Torino. Pizzignacco mette in calcio d'angolo il diagonale di Radonjic

Il numero 1 verdebù ha davanti a sé un futuro che pare radioso e chissà che non sia solo una coincidenza il fatto che la prima in B con la maglia della Feralpi (ne ha già disputate tre con il Vicenza) sarà in casa di

un Parma che invece omaggerà Gianluigi Buffon, che nei giorni scorsi si è ritirato dal calcio giocato. Non possiamo certo parlare di passaggio di consegne, ma un po' di suggestione c'è... //F.D.

A Torbole la prima seduta per Bjarnason

Rondinelle

TORBOLE CASAGLIA. Allenamento mattutino ieri per il Brescia: una seduta alla quale come da programma concordato nel giorno della firma col Brescia, ha preso parte anche Birkir Bjarnason. Assente Federico Viviani che aveva saltato il Mantova per acciacchi e che ora è out per un attacco febbrile. Proseguono nel lavoro differenziato Jallow (ha ancora bisogno di tempo per recuperare dall'in-



Sul campo. Bjarnason e Castagnini

fortunio) e Galazzi che deve smaltire la botta rimediata al «Martelli». Per oggi è in programma una doppia seduta.